

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DD1 CAVOUR – MARCIANISE**

**D.S. PROF. ALDO IMPROTA**



**INCLUSIONE**



**Anno Scolastico 2022/2023**



Centro  
Territoriale  
Inclusione



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"**  
**MARCIANISE (CE)**

Prot. n. 4926/V.10  
09/09/2022

# ***INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E NON ...***

## **"Norme, procedure, buone prassi"**

*L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali è un progetto che coinvolge soggetti diversi: docenti, famiglie, medici specialisti, esperti; comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze. Il presente documento intende offrire uno strumento utile per agevolare l'inclusione di tutti e, nell'arco dell'anno scolastico, la pianificazione degli incontri collegiali e individuali, dei minori coinvolti*



Oggetto: **Decreto istitutivo del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione dell’Istituto.**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n. 107 del 13 luglio 2015 –Riforma della scuola

**VISTA** la C.M. n.22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012.

**VISTA** la C.M. n. 8 del 06 marzo 2013 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Indicazioni operative

**VISTO** il D. M. 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

**VISTO** le Linee Guida del 12 luglio 2011 “diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”

**VISTA** la Legge n. 170 del 08 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

**VISTE** le Linee Guida sull’Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità 4 agosto 2009

**VISTE** le Linee Guida sull’autismo

**VISTE** le Linee di indirizzo per alunni adottati (nota del 18/12/2014)

**VISTA** la C.M. n. 258 del 22 settembre 1983 – Indicazioni di linee d’intesa tra scuola, EE.LL. e AA.SS.LL. in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap.

**VISTA** la C.M. n. 262 del 22 settembre 1988 – Attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987. Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di 2° grado degli alunni portatori di handicap (Art. 2, comma 8).

**VISTA** la Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 15 comma 2).

**VISTO** il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2)

**VISTO** il D.V.O. N. 150 del 27.10.2009

**VISTO** il CCNL del 2006/2009

**VISTO** il Decreto legislativo sull’inclusione scolastica (DLgs 66/17) modificato dal Dlgs96/2019

**VISTA** l’Ordinanza Ministeriale n.11 del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso del ministero e ripristinato il DM 182 con i nuovi modelli di PEI - 30/04/2022

## **TENUTO CONTO CHE**

**I CRITERI DI SCELTA DEI MEMBRI RAPPRESENTANTI SONO STATI:**

1. Garantire la flessibilità oraria.
2. Nomina da parte del Dirigente

**DECRETA**

## **Art. 1 - Istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto è costituito da:

- 1.** il Dirigente Scolastico o il Referente GLI, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
- 2.** una rappresentanza dei docenti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali.
- 3.** tutti i Docenti di sostegno operanti nell'Istituto;
- 4.** una rappresentanza dei genitori degli alunni in diversamente abili (comprendendo anche, se possibile, un genitore rappresentante degli alunni con DSA);
- 5.** un rappresentante del personale ATA
- 6.** uno o più rappresentanti degli EE. LL. e degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locale).

Il GLI dell'Istituto dura in carica un anno.

Il coordinamento del GLI è affidato al Dirigente Scolastico o al Referente GLI su delega del Dirigente Scolastico.

Adempirà alle funzioni di segretario un docente di sostegno dell'Istituto.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (GLI), ristretta (GLT), o dedicata (GLO).

Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni diversamente abili.

Alle verifiche GLI partecipano i soggetti indicati al comma 6 art. 12 legge 104/92: operatori delle ASL e della scuola, famiglie. (Atto di indirizzo, D.P.R. 24-2-94 art. 6). Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal Referente GLI su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

**ART.2 - I gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione degli alunni diversamente abili e non... sono:**

### **1. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO (GLI)**

IL GLI come previsto dall' **Art. 15, comma 2, Legge 104/92** è un gruppo di studio costituito dal Capo d'Istituto. Il Capo d'Istituto tiene conto delle particolari esigenze espresse nel territorio e nella scuola, avendo cura d' integrare l'attività dei predetti gruppi di studio e di lavoro con quella di analoghe aggregazioni preesistenti nell'Istituto, al fine di non disperdere in ogni caso eventuali esperienze efficacemente condotte e consolidate. Si riunisce di norma 2 volte l'anno.

## **2. GL-OPERATIVO (GLO)** (per ogni alunno con disabilità - CM 258/83)

Il gruppo di lavoro è composto, di norma, dal Dirigente, dai docenti, dagli specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale, dall'Assistente sociale, dall'educatore ove presente e dai genitori dell'alunno. I soggetti coinvolti contribuiscono in base alle proprie competenze e conoscenze all'elaborazione e definizione del **Profilo Dinamico Funzionale** e del **Piano Educativo Individualizzato/Piano Didattico Personalizzato**.

Il docente referente:

- Contatta gli operatori di riferimento, i colleghi dei team, la famiglia;
- Comunica nominativi, modalità e date al D. S.;
- Coordina l'organizzazione degli incontri, utilizzando il modulo (**GLO**).

Gli incontri con esperti e famiglie sono documentati e raccolti nel Registro Personale.

## **3. GL-TECNICO**

È un Gruppo di lavoro "Tecnico" istituito dal Dirigente Improta ed è formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dai docenti di classe, dagli educatori e da eventuali specialisti. Tale gruppo, che dovrebbe essere previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni Istituto, si configura come sottogruppo del GLI in quanto affronta problemi pedagogico - didattici che si possono verificare nella quotidianità e quindi snelliscono il carico di lavoro del GLI.



## **TABELLA RIASSUNTIVA GRUPPI DI LAVORO PRESENTI NELL'ISTITUTO**

	<b>GLI</b>	<b>GL-Tecnico</b>	<b>GL-Operativo</b>
<b>ASPETTI NORMATIVI</b>	1. Legge quadro 104/92 art. 15 comma 2 2. C.M. n.258 del 22 settembre 1983-Indicazioni di linee d'intesa tra scuola, EE.LL. e ASL. 3. C.M. n. 262 del 22 settembre 1988- attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n.215 del 3 giugno 1987. 4. D.L.vo 16 aprile 1994, n.297 (art.317, comma 2) 5. Decreto Legislativo 297/04 art.317	Si configura come un sottogruppo del GLI	Previsto dalla L.104/92
<b>COMPONENTI</b>	-Dirigente Scolastico -Docenti curricolari -Docenti di sostegno -Educatori -Rappresentante personale ATA (facoltativo) -Rappresentanti delle famiglie degli alunni disabili -Operatori Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva, dell'Azienda Sanitaria Locale -Rappresentanti Enti Locali	-Dirigente Scolastico -Docenti di sostegno -Docenti curricolari -Educatori -Personale ATA (facoltativo)	-Dirigente Scolastico -Docente di sostegno -Docenti curricolari (Infanzia - Primaria) -Genitori del singolo alunno -Operatori sanitari -Specialisti -Rappresentanti Enti Locali

### **Art. 3 - Attribuzioni del GLI d'Istituto**

Il Gruppo di lavoro presieduto dal DS ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato»

(l. 104/1992, art. 15, c. 2) dei singoli alunni.

In generale, esso interviene per:

1. Analizzare la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi/sezioni coinvolte);

2. Rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane che materiali;
3. Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi “tecnici”;
4. Verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche con adeguati strumenti di validazione;
5. Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti Locali.

#### **Art. 4 - Competenze del GLI d'Istituto**

L'azione del Gruppo di studio e di lavoro a livello di scuola può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Le competenze del GLI oltre specificate confluiscono nelle competenze generali del GLI, ma sono attribuite dalle Leggi\CC.NN.LL. vigenti a profili professionali e rappresentanze diverse, in particolare:

- Al D S competono le funzioni gestionali.
- Al C D e alle sue articolazioni competono funzioni di proposta.
- Al C d C compete la formulazione dei criteri generali.
- Ai genitori competono funzioni di partecipazione e proposta.

#### **Competenze di tipo organizzativo (GLI):**

1. Effettuare proposte in merito all'analisi delle risorse (informazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; informazione dei criteri generali di utilizzo delle compresenze fra docenti; proposte in merito alla pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; proposte in merito al reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.);
2. Effettuare proposte in merito alle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili;
3. Effettuare proposte in merito alla gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.);
4. Effettuare proposte in merito al censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

#### **Competenze di tipo progettuale e valutativo (GLO)**

1. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola;

2. Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie;
3. Progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi/sezioni che ospitano alunni diversamente abili);
4. Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.



#### **Competenze di tipo consultivo (GLT):**

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
2. Assunzione di iniziative di confronto interistituzionale nel corso dell'anno;
3. Assunzione di iniziative di documentazione e costituzione di banche dati;
4. Collaborazione per la redazione del P.D.F;
5. Collaborare per l'elaborazione e la verifica del P.E.I./P.D.P.

#### **ART.5 - COMPETENZE DEI SINGOLI COMPONENTI DEL GLI**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**1. Gestire le risorse**

a) Assegnare le ore di attività di sostegno ai singoli casi

b) Utilizzare le compresenze tra docenti

c) Pianificare i rapporti con gli operatori extrascolastici

d) Reperire specialisti e consulenze esterne

**2. Definire, con il Collegio Docenti, il GLI e il GLO, le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili.**

**3. Gestire e reperire le risorse materiali, secondo le normative vigenti.**

a) censire e gestire: sussidi, ausili tecnologici e informatici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione.

b) Censire le risorse informali: volontari, famiglie, allievi, competenze non riconosciute

**REFERENTE GLI**

**1.**Convocare e presiedere le riunioni del GLI, su delega del D.S.

**2.** Tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;

**3.** Proporre al Dirigente Scolastico l'orario dei docenti di sostegno, sulla base – in ordine decrescente di importanza – dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe/Sezioni e dei desideri espressi dai docenti stessi;

**4.** Curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;

**5.** Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe/sezione;

**6.** Curare l'espletamento da parte dei docenti di sostegno e di classe/sezione di tutti gli atti dovuti;

**7.** Convocare i docenti di sostegno, di classe/sezione, i Consigli di interclasse/intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti gli alunni diversamente abili;

**8.** Partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;

**9.** Coordinare l'attività del GLI in generale.

<p style="text-align: center;"><b>DOCENTI CURRICULARI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redigere il PEI/PDP e il PDF insieme ai docenti di sostegno da presentare al GLI;</li> <li>2. Partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari (GLO\GLT);</li> <li>3. Informare i membri dei Consigli di classe/sezione sulle problematiche relative gli alunni diversamente abili e sulle procedure previste dalla normativa;</li> <li>4. Raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI/PDP entro le date stabilite;</li> <li>5. Mediare le relazioni tra il team di classe, la famiglia dell'alunno diversamente abile e i membri del GLI.</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>DOCENTI DI SOSTEGNO</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redigere il PEI /PDP e il PDF con i docenti di classe da presentare al GLI;</li> <li>2. Seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe/Sezione e del GLO;</li> <li>3. Partecipare alla progettazione di Classe/Sezione, al GLI e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;</li> <li>4. Collaborare ed informare gli altri membri del Consiglio di classe/sezione sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa.</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>MEMBRI NON DOCENTI</b></p>	<p>I rappresentanti dei genitori e dei servizi socio-sanitari membri del GLI d'Istituto esprimono proposte di modifica al presente Regolamento e all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili</p>

**CONSIGLI DI CLASSE-  
INTERCLASSE- INTERSEZIONE-  
COLLEGIO DOCENTI**

1. Discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;

2. Essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;

3. Essere informati delle procedure previste dalla normativa.

## *Le funzioni del GLI*

### *(GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)*

- ➔ *Rilevazione dei BES presenti nella scuola*
- ➔ *Raccolta e documentazione interventi didattici*
- ➔ *Consulenza e supporto ai colleghi*
- ➔ *Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola*
- ➔ *Raccolta e coordinamento delle proposte dei Gruppi di Lavoro Operativi (L. 104/92)*
- ➔ *Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES*



# **1. PROGRAMMAZIONE GENERALE DI SOSTEGNO**

## **FINALITÀ' EDUCATIVE**

- Favorire il riconoscimento dell'alunno diversamente abile come PERSONA con propri valori, indipendenti dalla situazione psichica/fisica/culturale.
- Favorire l'interazione delle diverse culture di cui sono portatori gli alunni, attraverso reciproci scambi.
- Promuovere l'acquisizione di sicurezza e autonomia a partire dalla situazione personale.
- Favorire le capacità di relazione, partendo dal concetto che differenza può essere ricchezza (differenza anche fisica e psichica).
- Favorire esperienze reciproche di solidarietà e cooperazione.
- Favorire la continuità del processo educativo.
- Favorire la relazione con l'ambiente circostante (sociale, culturale, naturale), nel rispetto dei principi che regolano la convivenza.
- Promuovere l'alfabetizzazione culturale.
- Intervenire per la prevenzione di situazioni di svantaggio culturale, psicologico, fisico.
- Favorire la "stima di sé", lo star bene con sé e con gli altri.
- Facilitare la coordinazione di tutti gli eventuali interventi educativi per una corretta individuazione dell'handicap ed una conseguente impostazione di intervento adeguato.

## **OBIETTIVI DELL'INTERVENTO**

L'attività didattica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abili, nel rispetto del diritto allo studio, garantendogli:

- situazioni che facilitano le sue relazioni all'interno del gruppo classe, con i docenti e con i compagni;
- spazi programmati in base alle sue esigenze, sia sul piano delle attività ludico espressive, sia sul piano degli apprendimenti cognitivi, sia, infine in relazione alle esigenze igieniche e di salute;
- tutti gli apprendimenti che l'alunno è in grado di conseguire, rispettando i suoi ritmi e ponendo obiettivi che tengano conto delle sue potenzialità e delle sue difficoltà;
- sviluppo e potenziamento di abilità di autonomia, da conseguire gradualmente nel percorso scolastico.

È stato osservato in tanti anni di lavoro che molti degli alunni diversamente abili considerati "gravi" migliorano nel percorso scolastico le loro capacità di autonomia. Per favorirne lo sviluppo si prevede, nei casi che lo consentono, che il docente di sostegno assuma un ruolo di progettazione e supervisione in attività da svolgere con il gruppo classe in completa autonomia.

## **PROGETTO ORGANIZZATIVO**

### **A) Criteri di assegnazione dei docenti di sostegno**

#### **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI INSERITI NELL'ISTITUTO**

- scuola secondaria di primo grado: 16 al plesso "Cavour"
- scuola primaria: 25 alunni plessi "De Sanctis" – "Mazzini"
- scuola dell'infanzia: 8 alunni plessi "Agazzi" – "Parco Felice"

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno ai singoli alunni si terrà conto di quanto segue:

- Valutazione della gravità della situazione da parte del Dirigente Scolastico e conseguente assegnazione degli alunni maggiormente problematici a docenti inseriti in organico di diritto \ di fatto sulla base delle specifiche competenze. La formazione delle classi, l'assegnazione degli alunni e dei docenti alle classi viene regolarmente effettuata dal Dirigente Scolastico, sentiti gli OO.CC. competenti. Il parere di detti organi non è comunque vincolante.
- Continuità del rapporto educativo durante gli anni precedenti (questo criterio sarà seguito se il rapporto instaurato è stato positivo).
- L'affidare ad ogni docente di sostegno un numero minimo di interclassi su cui intervenire per evitare la eccessiva dispersione nella progettazione.
- La competenza specifica e l'esperienza personale fatta nel passato da ciascun docente di sostegno relativamente alla tipologia dell'handicap in questione.
- Favorire la formazione di un team di docenti esperti e motivati per la condivisione e la collaborazione nel lavoro.

### **B) Criteri assegnazione ore agli alunni**

Tenuto conto che tutti i docenti di sostegno assicurano il rapporto 1:4 come minimo a tutti gli alunni diversamente abili, di seguito vengono descritti i criteri attraverso i quali il Dirigente Scolastico assegna le ore e i docenti di sostegno agli alunni:

- Definizione dei bisogni educativi degli alunni (area dell'autonomia, area comportamentale, area relazionale, area cognitiva). In funzione alle suddette variabili viene attribuito un monte ore di sostegno superiore che può far variare il rapporto esplicitato in premessa (rapporto 1:3 o 1:2 o 1:1)
- Condivisione tra due docenti della gestione dei casi gravi.
- Se possibile, graduale diminuzione dell'intervento del docente di sostegno dalla classe prima alla classe quinta.
- Ampliare l'offerta formativa e il numero delle ore di ogni singolo alunno organizzando laboratori, gestiti dai docenti di sostegno, di piccolo gruppo all'interno delle aule/spazi a disposizione.

### **C) Stesura del piano educativo individualizzato (P.E.I.)**

Momenti fondamentali dell'intervento sono:

## 1. Incontri tra tutte le persone che intervengono sull'alunno

Questi colloqui hanno lo scopo di integrare tutti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile e di tracciare le linee generali su cui impostare la progettazione degli interventi educativi e didattici.

Durante questi incontri a cui partecipano la famiglia, i docenti e gli specialisti:

- viene definita la situazione per una corretta e precisa valutazione delle abilità e delle risorse dell'alunno all'inizio dell'anno scolastico;
- si raccolgono informazioni riguardanti i dati psicofisici, la situazione socio-ambientale e l'iter riabilitativo;
- si evidenziano le aree d'intervento nell'ambiente familiare, in quello scolastico e nelle varie terapie;
- vengono definite le linee portanti del tipo di rapporto da instaurare nei riguardi dell'alunno per dare maggiore validità agli interventi previsti;
- viene definito l'orario scolastico e degli interventi di terapia.
- viene verificata l'impostazione dell'intervento del sostegno.

Per ogni nuovo inserimento questi incontri saranno fissati, quando possibile, prima dell'inizio dell'anno scolastico allo scopo di prevedere opportune modalità di accoglienza e di definire, anche se a grandi linee, le strategie d'intervento.

## 2. Incontri degli operatori scolastici

Durante gli incontri viene definito il PEI/PDP, steso sotto forma di progetto e declinato attraverso obiettivi, modalità, strategie, tempi, luoghi, persone coinvolte, criteri di verifica, valutazione e riprogettazione.

Per la formulazione del PEI/ PDP, si prevede la collaborazione anche di docenti di sostegno non direttamente coinvolti con l'alunno, ma che hanno competenze su casi analoghi.

Il PEI/ PDP viene attuato nell'ambito delle attività svolte con la classe/sezione e attraverso apprendimenti specificamente definiti per l'alunno:

- vengono predisposti gli eventuali acquisti di materiale e testi alternativi;
- viene valutato l'intervento in itinere e al termine dell'anno, in rapporto agli obiettivi definiti,
- vengono presi in esame sia gli apprendimenti conseguiti sia il processo di integrazione e socializzazione.

### **D) Tipologia degli interventi**

L'intervento di sostegno mira al superamento da parte dell'alunno degli impedimenti (fisici/psichici/culturali) derivati dalla sua situazione di handicap sia nel senso della riabilitazione (laddove e nella misura in cui è possibile) sia nel senso della dotazione di opportuni sussidi e materiali che consentano allo stesso di partecipare alle varie attività della vita scolastica.

È perciò opportuno che l'azione del docente specializzato sia ben concertata con i colleghi di classe/sezione per impedire che la eventuale soluzione del problema sia limitata al tempo del

suo intervento lasciando di fatto insolte le problematiche nel tempo restante: è l'alunno che deve essere aiutato ad affrontare la propria vita.

Gli interventi proposti possono essere raggruppati in fasce differenziate corrispondenti ad altrettanti bisogni degli alunni:

- a) impostazione di un primo rapporto di comunicazione che prescindere da implicazioni più strettamente scolastiche, ma che sia comunque propedeutico all'apprendimento;
- b) realizzazione di particolari progettazioni didattico - educative per soddisfare il bisogno di recupero-sviluppo delle capacità e delle potenzialità espressive di ogni alunno seguito;
- c) allestimento di laboratori finalizzati alla creazione di situazioni di apprendimento più adeguate al processo evolutivo dell'alunno (informatica, abilità manuali...).

Tutto verrà attuato attraverso:

1. gruppi o micro-gruppi distinti per attività e/o livello;
2. intervento individuale o nel piccolo gruppo per il recupero delle capacità di base;
3. scambio di ruoli tra docenti di classe e docente di sostegno;
4. attività specifiche di laboratorio.

### **E) Organizzazione degli spazi**

Le attività di sostegno vengono svolte (tenendo conto delle esigenze individuate per ogni alunno e della conseguente progettazione) in classe/sezione, nelle aule a disposizione e nei laboratori per interventi individualizzati o di piccolo gruppo e sono finalizzate al raggiungimento sia di obiettivi didattici, sia dell'autonomia nella vita quotidiana. La classe/sezione: gli spazi saranno strutturati in maniera tale da favorire l'organizzazione del pensiero e l'esecuzione autonoma delle consegne (posizione strategica del banco, scaffalature per classificare le attività, strutture per l'organizzazione sequenziale della giornata); saranno utilizzati inoltre supporti visivi (cartelloni, simboli, segnali...), tattili, verbali e scritti; si predisporranno ambienti strutturati in cui svolgere attività didattico - educative che richiedono particolare attenzione e concentrazione da parte dell'alunno e l'utilizzo di materiale che per le sue caratteristiche non è opportuno utilizzare in classe/sezione (materiale psicomotorio, oggetti concreti in genere).

### **F) I laboratori**

Nell'Istituto, nel corso dell'anno, verranno attivati laboratori allo scopo di favorire il processo di apprendimento, l'autonomia personale e le relazioni sociali attraverso l'organizzazione di attività concrete.

I laboratori permettono un approccio agli obiettivi previsti dal PEI/PDP utilizzando un metodo pluri - sensoriale adeguato alle possibilità di ciascun alunno; le attività svolte, basandosi sul piano concreto, aiutano lo stesso a valorizzare le proprie abilità migliorando il livello di autostima e motivazione all'apprendimento. Inoltre l'organizzazione delle attività in piccolo gruppo favorisce la crescita a livello affettivo e sociale dell'alunno. I docenti di sostegno stenderanno progetti in funzione delle necessità degli alunni diversamente abili. In tali progetti saranno indicati: tempi, modalità, numero massimo dei partecipanti, classi/sezioni che verranno invitate a partecipare, orari, durata, docenti responsabili. Nell'Istituto si prevede l'attivazione dei seguenti laboratori: Laboratori di educazione psicomotoria: in tali laboratori si prevedono attività in forma ludica che mirano allo sviluppo delle abilità dell'allievo

attraverso esperienze corporee che coinvolgono tutti i sensi. Tali laboratori sono rivolti soprattutto agli alunni delle prime classi. Laboratori di attività linguistiche: in tali laboratori vengono affrontate competenze legate alla lingua italiana e all'educazione all'immagine in modo altamente motivante e creativo. Laboratori di attività manuali (bricolage, manualità, giardinaggio): le attività di tali laboratori hanno lo scopo di favorire le relazioni dell'alunno all'interno del piccolo gruppo e della classe/sezione e offrire occasioni di apprendimento e consolidamento degli obiettivi stabiliti attraverso la realizzazione di manufatti secondo progetti elaborati con gli alunni stessi. Laboratori di informatica: il computer è uno strumento che permette il raggiungimento di molti obiettivi sia ludico-espressivi che cognitivi, che vengono comunemente progettati nelle situazioni di handicap, dalle più gravi al semplice ritardo di apprendimento. Laboratorio di lavoro indipendente: la finalità principale è quella di acquisire abilità a livello personale, necessarie a portare a termine i lavori assegnati.

### **G) Modalità di verifica e valutazione**

La verifica e la valutazione sono due momenti fondamentali dell'osservazione degli alunni diversamente abili, della pianificazione successiva e della restituzione alle famiglie. La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo. "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del PEI/PDP, ed è espressa in decimi". Ogni alunno diversamente abile sarà valutato sugli obiettivi programmati nel PEI/PDP, di conseguenza anche la scheda di valutazione potrà essere modificata in funzione delle necessità descrittive dell'attività svolta. I momenti dedicati alla valutazione ed alla verifica, come anche quelli degli altri momenti della progettazione, saranno gli stessi dei docenti curricolari. "La valutazione è un momento formativo che, tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno".

### **H) Uscite didattiche**

Nell'organizzazione di un'uscita didattica è cura dei docenti garantire la partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli diversamente abili (come sancito dall'art.12 commi 1, 2, 3, 4 L.104/92 – CC. MM 291/92 e 623/96) prendendo preventivamente contatti con la struttura ospitante, l'agenzia di trasporto ecc.

La Direzione quindi non autorizza uscite che a priori non rispettino quanto specificato.

### **I) Orario di servizio e progettazioni settimanali.**

I docenti di sostegno si adeguano al progetto d'Istituto. L'orario di servizio dei docenti nella scuola secondaria di primo grado è costituito da 18 ore di servizio, nella scuola dell'infanzia è costituito da 25 ore di servizio, mentre nella scuola primaria è costituito da 22 ore di insegnamento e 2 ore di progettazione. Le ore dell'intervento di sostegno saranno distribuite tenendo conto dell'area da privilegiare individuata nella progettazione individuale; di conseguenza le ore di sostegno non sempre verranno distribuite in modo uguale nell'orario dei docenti di classe. I docenti di sostegno progetteranno secondo le seguenti modalità:

- con i docenti della classe e/o dell'interclasse dell'alunno seguito;

- con i colleghi specializzati per il sostegno;
- in riunioni in cui è prevista la presenza dello specialista e/o della famiglia.

### **L) Rapporti con la famiglia**

I docenti riconoscono il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa dell'alunno. I rapporti con le famiglie saranno scanditi da incontri periodici, iniziali e nel corso dell'anno scolastico. Nel corso di questi incontri i partecipanti concorderanno attività da svolgere con le stesse modalità a seconda delle competenze.

Per un rapporto con la famiglia improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, il docente favorirà anche incontri occasionali con la famiglia al di là di quelli formali previsti.

### **M) Rapporti con i servizi territoriali**

La scuola mantiene rapporti di collaborazione con gli enti pubblici e privati che seguono gli alunni diversamente abili. Le scuole dell'Istituto, redigendo progetti di lavoro specifici, usufruiscono di contributi stanziati dallo Stato, dalla Provincia e dagli Enti Locali. Tali fondi vengono utilizzati per:

- assistenza nei vari momenti scolastici (fondi della Stato e del Comune)
- acquisto di materiale didattico e riabilitativo (fondi della Stato, capp.1149 e 1150 e della Provincia)
- finanziamento di attività di laboratorio e progetti didattici (fondi della Stato e del Comune).

### **N) Rapporti con gli specialisti privati**

I docenti sono disponibili a colloqui anche con gli specialisti privati (previa autorizzazione) e a dividerne suggerimenti e indicazioni, solo se compatibili al contesto scolastico e alla progettazione didattica.

### **O) PROGETTO PONTE: CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

Massima cura verrà posta nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

La scuola, attraverso la specifica commissione nominata dal Collegio dei Docenti, ha progettato attività comuni con la scuola dell'infanzia, con la primaria e con la scuola secondaria di primo grado che coinvolgono i bambini dei cinque anni dell'infanzia dell'anno ponte con la prima classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Tali attività sono finalizzate alla conoscenza e all'ambientamento nell'edificio scolastico.

Il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno viene garantito da opportuni colloqui.

Scuola dell'infanzia/primaria/ scuola secondaria di primo grado: l'inserimento degli alunni diversamente abili viene pianificato attraverso incontri a cui partecipano docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria, della scuola dell'infanzia, specialisti e famiglia.

Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, vengono effettuate osservazioni degli alunni durante la frequenza nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Vengono inoltre organizzate visite nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado per favorire la familiarizzazione dell'alunno nel nuovo ambiente.

Scuola primaria/secondaria di primo grado: il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado prevede attività comuni e momenti di incontro tra i docenti per il passaggio delle informazioni.

I docenti della scuola primaria si rendono disponibili per l'elaborazione di un progetto di raccordo individualizzato da effettuare con i professori delle future prime durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico della classe quinta.

Per favorire la continuità educativo – didattica per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro, è possibile programmare un **“progetto ponte”** specifico.

<b>TEMPI</b>	<b>SOGGETTI</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Gennaio (Anno precedente)</b>	Docenti dei tre ordini di scuola	Pianificazione del “progetto ponte” per gli alunni diversamente abili: tempi ed attività
<b>Febbraio</b>	Docenti della scuola di ordine inferiore e Genitori	Presentazione e condivisione del progetto con i genitori degli alunni coinvolti
<b>Da marzo a giugno</b>	Alunni delle classi ponte	Partecipazione alle attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...) secondo i tempi stabiliti
<b>Da marzo a giugno</b>	Docenti della scuola di ordine successivo	Intervento nella scuola frequentata dagli alunni per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità d'integrazione adottate
<b>Maggio</b>	Docenti dei tre ordini di scuola Genitori Esperti	Conoscenza reciproca e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola Scambio d'informazioni relative al PDF e al PEI/PDP
<b>Giugno o settembre</b>	Docenti uscenti e subentranti	Passaggio della documentazione relativa agli alunni segnalati

## **P) Formazione dei docenti**

I docenti specializzati per il sostegno partecipano a corsi di aggiornamento/formazione sulle tematiche che li riguardano più da vicino, in relazione agli alunni inseriti nella classe/sezione. Ogni iniziativa di aggiornamento/formazione proposta al gruppo di sostegno è sempre aperta anche ai docenti di classe, che partecipano numerosi in quanto condividono pienamente le problematiche degli alunni diversamente abili.

## **PRASSI PER LA FORMAZIONE DEL TEAM DI DOCENTI DI SOSTEGNO**

Poiché nel nostro Istituto vi possono essere dei docenti di sostegno supplenti, sono state identificate alcune “buone prassi” per sviluppare al meglio le capacità di ciascuno, docente esperto o docente inesperto.

1. Al momento dell'assegnazione da parte del Dirigente, ogni docente di sostegno supplente verrà affiancato da un docente di ruolo di riferimento che avrà il compito di:

- mettere in contatto il nuovo collega con le docenti di classe,
- fornire le prime notizie sull'alunno,
- dare indicazioni su come impostare la progettazione,
- suggerire le attività più adatte da proporre,
- fornire aiuto e chiarimenti sul registro e verificarne la corretta compilazione,
- partecipare agli eventuali incontri con gli specialisti,
- aiutare il docente supplente nella stesura della Sintesi del PEI/PDP.

2. In una riunione plenaria di tutti i docenti di sostegno:

- verrà consegnata copia del presente progetto,
- verrà consegnato e illustrato il registro,
- verranno esplicitati gli adempimenti burocratici (documenti, come comportarsi in caso di assenza propria o dell'alunno affidato, ...),
- verranno illustrati gli spazi a disposizione, la loro destinazione d'uso, il comportamento adeguato da tenere in ogni luogo,
- verranno illustrati i laboratori attivati nel corso dell'anno scolastico con la definizione degli alunni inseriti,
- verrà descritto il materiale didattico a disposizione e il modo d'utilizzo,
- verranno fissati indicativamente orari ed attività da svolgere negli spazi comuni (dove necessario, verrà individuato il posto di lavoro fisso per quegli alunni che ne hanno necessità).

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

Nella scuola sono presenti alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Anche per tali alunni, che non usufruiscono delle attività di sostegno, la scuola mette in atto tutte le strategie (strumenti compensativi e dispensativi) indicate sia dall'associazione italiana dislessia (AID), sia dai riferimenti normativi: Legge 170 del 08/10/2010, Linee Guida 12 luglio 2011, D. M. 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 06 marzo 2013, C.M. n.22 del 26 agosto 2013 Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012, i Nuovi Scenari, Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 (Inclusione scolastica) e il successivo D.lgs. n. 96 del 07/09/2019 recante disposizioni integrative e correttive al decreto 66/2017.

### **2. LA DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)**

È Il documento che attesta la situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica. È stilato dall'Unità Multidisciplinare dell'ASL al termine di un iter che comprende:

#### **FASI PER LA STESURA DELLA D.F. – PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

- la segnalazione del caso, che avviene a cura della famiglia
- la diagnosi clinica che è effettuata **dall'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva, dell'azienda ospedaliera**
- la valutazione dello stato di handicap da parte della commissione ASL

Tale documento è presente nel fascicolo personale dell'alunno ed è riservato, in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy.

### **3. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)**

Il PDF è il primo documento di progettazione dell'integrazione che fa seguito alla Diagnosi Funzionale. È redatto all'inizio dell'anno scolastico, in collaborazione fra genitori, docenti curricolari e di sostegno, unità multidisciplinare dell'ASL e altre figure professionali che si occupano dell'alunno, per tutti gli alunni d. a. che frequentano la prima classe, il primo anno di scuola dell'infanzia e per tutti quelli che vengono dichiarati in situazione di handicap per la prima volta.

Il PDF, che è un documento di respiro ampio valido per più di un anno, comprende la descrizione funzionale dell'alunno, l'analisi dello sviluppo potenziale a breve e medio termine in riferimento agli assi cognitivo, affettivo – relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio – prassico, neuropsicologico, autonomia, apprendimento.

### **4.PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) e PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

È stilato dallo stesso gruppo che ha lavorato sul profilo e deve approfondirne, in stretta continuità, gli aspetti della progettazione didattica – educativa - riabilitativa e di socializzazione per l'anno scolastico in corso. La compilazione inizia in parallelo alla progettazione della classe; contiene la descrizione degli interventi integrati (educativi, didattici, assistenziali e riabilitativi) predisposti per l'alunno sulla base del PDF e dell'osservazione effettuata, con indicazione dei tempi e dei collegamenti con attività extrascolastiche. Viene redatto dai docenti, con la collaborazione della famiglia e degli specialisti che seguono l'alunno. Va rinnovato annualmente. Ogni scuola decide i tempi della stesura, preferibilmente entro novembre. È importante che il PEI/PDP venga redatto dai docenti in collaborazione con gli specialisti e con la famiglia.

In occasione del primo incontro del **GL operativo**, entro novembre, viene condiviso il **PEI/PDP. L'approvazione del PEI/PDP va verbalizzata.**

Nel mese di febbraio verrà effettuata la verifica del primo quadrimestre e l'aggiornamento del PEI/PDP. Nel mese di giugno verrà stilata la verifica e la relazione finale.

### **5. LA VALUTAZIONE**

Per la valutazione degli alunni diversamente abili si applica quanto disposto dalle seguenti normative:

- articolo 318. del D.L.vo n. 297, 16 Aprile 1994
- Art.16 Legge n.104 del 1991

- D.L. n. 59 del 2004
- Il regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122/2009)
- legge 169 DEL 30\10\2008 con conseguente C.d.M. DEL 13\03\2009 di cui riportiamo:

## **ARTICOLO 9**

### **Valutazione degli alunni con disabilità**

1. La valutazione degli alunni diversamente abili certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.
2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.
3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.
5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del decreto legislativo n. 297 del 1994.
6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità, anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

## **Articolo 10**

### **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame

conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Ogni alunno in situazione di disabilità, presente nell'Istituto, sarà valutato sulla base degli obiettivi previsti nel PEI/PDP. Sentito il parere del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti, si prevede la possibilità di apportare opportune modifiche al documento di valutazione in funzione delle aree da valutare e degli obiettivi pianificati.**

**ISTITUTO COMPRENSIVO DD1 CAVOUR – MARCIANISE**

**D.S. PROF. ALDO IMPROTA**

Prot. n. 3729/IV.1

del 14/06/2022

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**



**Anno Scolastico 2022-2023**

**Redattore**  
**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Aldo improta**

# Inclusione Scolastica - Normativa

- LEGGE 517/77
- L. 104/92
- DPR del 24 febbraio 1994
- DPR 275 marzo 1999
- Linee Guida sull'Integrazione Scolastica degli alunni con disabilità
- 4 Agosto 2009
- LEGGE 170 del 8 ott. 2010
- D.M. 12 lug. 2011
- Linee guida allegate al DM 12/07/2011
- D.M. 12/07/2012 Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA
- DIRETTIVA – 27 dic. 2012
- *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica*
- Indicazioni Nazionali D.M. 254 13/11/2012
- C.M. n. 8 - 6 marzo 2013
- C.M. Misure di Accompagnamento IN 12 n. 22 26/08/2013
- Linee Guida sull'autismo
- Linee di indirizzo per alunni adottati (nota del 18/12/2014)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 01/03/2018
- Linee di Indirizzo Dirigente Scolastico
- Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 - Inclusione scolastica
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- DPCM 08/03/2020 – DIDATTICA A DISTANZA
- DPCM 17/03/2020
- MINI GUIDA - 06/04/2020
- O.M. N. 9 DEL 16/05/2020
- O.M. N. 11 DEL 16/05/2020
- Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida - D.M. n. 182 del 29/12/2020.
- LINEE GUIDA-PEI PROVVISORIO- D.M. 182/2020
- Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI - D.M. n. 40 del 13/01/2021
- Sentenza del TAR del Lazio n. 9795/21 e Nota Min. 2044/21 del 29/04/2022



## **DIVERSITA'...EQUITA'...INCLUSIONE...**

Scopo del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante. Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.



# PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

# Proposta di Piano per l'Inclusione

## PREMESSA

### GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E IL SUCCESSO FORMATIVO A TUTTI GLI ALUNNI/ALUNNE

E' fondamentale ricordare che la Costituzione e le leggi della Repubblica tutelano il diritto allo studio di tutti i bambini e ragazzi, senza alcuna eccezione e che non sono previsti casi di discriminazioni, esclusioni e marginalizzazioni praticati dalle scuole pubbliche italiane. Tale affermazione è espressa compiutamente all'art. 24 della Convenzione sui Diritti del Disabili del 2006, che è stata ratificata dall'Italia nel 2009 e che è utile ribadire: ***“Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita”***.

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'Istituzione Scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise, in linea con la normativa attuale e richiamando i principi che sono alla base in tema di inclusione, intende consolidare e proporre il proprio “contesto educante” ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione “per tutti e ciascuno”.

Con la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 il M.I. fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusione, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 2013 **“Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”**.

***“E' opportuno assumere un approccio decisamente educativo... rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. Dir. Min. 27/12/12 (Premessa)***

Con la Nota si affinano le caratteristiche salienti del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), che le Istituzioni Scolastiche, come affermato nella C.M. n.8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

In riferimento alla suddetta normativa e alle successive note ministeriali l'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise ha definito un Piano per l'Inclusione (PAI), relazionando in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il presente documento, denominato **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, rappresenta un work in progress che è nel contempo un “progetto” di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'ICS DD1 CAVOUR per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'istituto e i processi attivati ed attivabili.

Alla stesura del PAI hanno collaborato il Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Improta e il Gruppo di ricerca per l'Inclusione (GLI), quindi frutto del lavoro di un dipartimento del Collegio Docenti appositamente costituito che ha raccolto le buone pratiche ed ha approfondito le normative giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo che è stato sottoposto al dibattito ed alla approvazione del Collegio.

Pertanto, per garantire a ogni alunno/a il diritto a una formazione adeguata, la nostra scuola rivolge l'attenzione a quegli alunni che vivono delle situazioni tali da impedire loro di raggiungere il successo formativo e da richiedere interventi individualizzati e personalizzati.

Gli strumenti a disposizione dell'Istituto Comprensivo DD1 Cavour per promuovere l'inclusione scolastica sono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano per l'Inclusione, le Linee d'Indirizzo del Dirigente Scolastico.

## COS'È IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Piano Annuale per l'Inclusione è redatto da ciascuna scuola nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Definisce e contiene le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse disponibili, compreso l'uso complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno. Il PAI è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Esso non è un documento dissociato dal PTOF, ma è parte integrante di esso e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il presente documento elaborato e predisposto dal Dirigente Scolastico, col supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituisce una proposta di Piano riferita a tutti gli alunni con BES. È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2020/2021. Il Piano è stato analizzato ed elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, al quale fanno parte il Dirigente Scolastico, Prof. Aldo Improta, i componenti del Comitato Scientifico Didattico (CSD) e del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), ed è stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data **16/06/2022**.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione, in un'ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola e nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica. Pertanto è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sui quali sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.”

(Dalla Nota del 27 giugno 2013)

## COSA SI PROPONE IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, **definisce**

- I principi
- I criteri
- Le strategie

utili per l'inclusione di questi studenti e **chiarisce** i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il PAI estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 e si propone di:

- Definire pratiche inclusive condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

# OBIETTIVI TRASVERSALI DI UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Promuovere un positivo clima della classe: attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno, comprensione e accettazione dell'altro;
- Promuovere comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo;
- Promuovere azioni educativo-didattiche per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza;
- Valorizzare le differenze;
- Importante il contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentono ben accolti;
- La disposizione dei banchi sarà flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini;
- Monitorare gli alunni e alunne con BES presenti nell'Istituto;
- Stabilire dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili in modo tale che vi sia attenzione a tutte le realtà dell'Istituto e che vengano predisposti progetti di qualità e non solo acquisto di materiale didattico;
- Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati (PEI-PDP-PDF) per promuovere una didattica e una cultura dell'inclusività;
- Incentivare e favorire la collaborazione con gli Enti Locali e le realtà educative del territorio;
- Attuare quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali 2012, i Nuovi Scenari e l'Agenda 2030, legando l'attività didattica al vissuto degli allievi;
- Documentare e condividere buone prassi;
- Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione tramite appositi incontri con i genitori, nei quali presentare esperienze positive, buone prassi e percorsi di inclusione.

## QUANDO LA SCUOLA DIVENTA INCLUSIVA

### **Quando una scuola è, nel contempo, competente e accogliente, allora è una scuola altamente inclusiva**

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour di Marcianise è da anni una scuola inclusiva a 360°, una scuola accogliente e competente, una scuola che valorizza, dà spazio e costruisce risorse; una scuola che riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; una scuola che attua sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità, per raggiungere i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

La nostra scuola conosce le diverse situazioni di inclusione e favorisce un'ottimale continuità educativa, raccoglie informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell'inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.

Propone e organizza attività /progetti musicali, di logica, di motricità, di recupero, consolidamento e potenziamento di matematica e di lingua italiana/inglese/francese/spagnolo che promuovono il successo scolastico a tutti gli alunni/e, in particolar modo a coloro con bisogni educativi speciali.

L'ICS-DD1 Cavour di Marcianise prevede un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole e costruendo una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali e proloco). È una scuola dove oltre all'apprendimento cooperativo esiste anche l'insegnamento cooperativo.

È una scuola inclusiva in cui tutte le insegnanti collaborano, si confrontano e progettano in maniera congiunta verso la stessa direzione per condividere risorse ed esperienze. Per ultimo, ma non ultimo, anzi

fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie. Nel nostro Istituto è importante il ruolo della famiglia, che rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

***“Una didattica che sia ‘denominatore comune’ per tutti gli alunni...Una didattica inclusiva più che una didattica speciale” (Dir. Min. 27/12/12)***

***“È compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti... l'adozione di una personalizzazione della didattica..., nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni” (Cir. Min. 06/03/13)***



## *Area dell'Inclusione Scolastica*

Le trasformazioni nella società e nella cultura contemporanea richiedono alla scuola di far fronte ad una domanda educativa complessa e differenziata. Perciò l'inclusione degli alunni con disabilità e stranieri costituisce una prova, per la scuola, di rispondere ai bisogni di formazione di ciascun bambino/bambina. Il processo di inclusione, infatti, stimola la scuola ad assumere un atteggiamento di disponibilità all'innovazione e all'accoglienza. Nella consapevolezza che il grado di civiltà di un popolo si desume anche dal modo di affrontare il problema degli svantaggiati, la nostra scuola si pone l'obiettivo di aiutare al massimo queste persone a ridurre e/o superare le difficoltà che sono all'origine del loro disadattamento. In relazione alla loro presenza nelle sezioni della scuola dell'Infanzia, nelle classi della scuola Primaria e in quelle della Secondaria, intendiamo favorire un'azione educativa che tenga conto sia delle esigenze del singolo che di quelle del gruppo classe in cui ciascuno è inserito. Questo implica l'utilizzo di stimoli, di suggerimenti, di strategie che possono essere svolti in modo tale da assicurare un graduale processo di apprendimento, commisurato alle reali potenzialità dei soggetti cui vengono rivolti. I percorsi vengono sempre costruiti ed attuati in modo individualizzato, tenendo conto del fatto che le storie personali sono diverse, mettendo in campo risorse umane e metodologie appropriate, con programmi funzionali alle limitazioni e finalizzati al potenziamento delle capacità residue.

## *Inclusione Alunni Stranieri*

Nell'Istituto le presenze di alunni provenienti da diversi paesi stranieri, nel corso degli anni, sono aumentate. Ciò ha portato ad attuare iniziative volte a favorire il loro inserimento.

I principali obiettivi sono:

- Prevenire situazioni di disagio;

- Attingere dal patrimonio del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le loro radici socio-culturali.
- Favorire l'ampliamento del lessico della nostra lingua per facilitare la comprensione dei linguaggi specifici delle discipline

## *Inclusione Alunni con Disabilità*

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, predispone un "Piano educativo individualizzato". Per favorire una piena inclusione, la scuola si avvale di docenti specializzati per le attività di sostegno e del personale assistente fornito dai Servizi locali di competenza. Le attività di inclusione (e il conseguente intervento degli operatori) previste nel Piano Educativo Individualizzato riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità.

Nel nostro Istituto opera un Gruppo di Lavoro, formato dai docenti di sostegno e da quelli di classe, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

L'attività di sostegno non è una disciplina, per cui i punti di riferimento da cui partire sono da ricercarsi soprattutto nel principio dell'inclusione, affinché ciò sia possibile sono necessari alcuni presupposti:

- Rapporti aperti con le famiglie
- Condivisione, da parte delle famiglie, del metodo educativo proposto dalla scuola (con un rapporto di fiducia, di partecipazione e di coinvolgimento)
- Presenza dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno
- Elaborazione di un modello organizzativo - didattico, sostenuto da una formazione mirata all'interno della scuola;
- Strutture scolastiche e materiali idonei
- Continuità educativa con gli altri ordini di scuola
- Rapporti proficui e costanti con le strutture presenti nel territorio.

### **A livello operativo abbiamo cura di:**

- Predisporre un ambiente idoneo e stimolante (fare della scuola un "ambiente educativo e di apprendimento", che sia adeguato alle esigenze formative di ciascun alunno)
- Operare con univocità di intenti e di atteggiamenti, rispettando il principio della gradualità
- Inserire il percorso individualizzato all'interno dell'organizzazione didattica
- Favorire nel gruppo classe dinamiche positive e buone pratiche, così che l'affettività del bambino possa essere gratificata ed arricchita, la comunicazione sollecitata, l'intelligenza stimolata

## *Inclusione Alunni Adottati*

L'adozione di bambini è un fenomeno sempre più visibile rispetto al passato, un fenomeno di cui si deve parlare; per cui il nostro Istituto ha iniziato a confrontarsi su questo argomento per ricercare nuove e buone prassi al fine di favorire una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Ogni alunno, quale sia la sua condizione e il suo passato, ha diritto ad un percorso scolastico completo e naturalmente lo è anche per qualsiasi bambino adottato. L'essere adottati rappresenta una condizione particolare che accompagna la persona per tutta la vita.

Ora, è ben nota a tutti l'importanza che la scuola riveste nella vita di ogni bambino e pertanto può e deve fornire un apporto adeguato, proprio per la sua valenza affettiva, educativa e formativa; in modo da contribuire a rafforzare l'autostima, dando valore e legittimità alla sua condizione di figlio adottato.

Alla luce di tali considerazioni, la nostra scuola è consapevole che l'inserimento rappresenta una fase molto delicata per tutti i bambini, i quali si trovano ad affrontare una prima separazione dai loro genitori che il più delle volte crea ansia e agitazione.

Per questo motivo l'Istituto DD1 Cavour pone particolare attenzione all'accoglienza dei nuovi iscritti, in modo da favorire un distacco il più possibile sereno e da anni pianifica un progetto sulla "buona accoglienza" per tutti i bambini, in particolar modo per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o con bisogni speciali, nel rispetto delle misure anti COVID-19. Accogliere un bambino è molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico: significa riconoscere il suo mondo interiore, i suoi bisogni, le sue necessità anche nascoste,

ascoltarlo per dare spazio ai suoi progetti, rispettare i suoi tempi per aiutarlo ad affrontare un momento delicato dal punto di vista affettivo - relazionale.

Nel caso specifico di un alunno adottato, obiettivo primario della scuola è quello di prestare molta attenzione e sensibilità nel valutare in quale gruppo classe/sezione va inserito, con quali modalità e soprattutto con quale piano formativo. Una fase molto delicata che è seguita con attenzione dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dal personale ATA, in quanto soltanto attraverso un lavoro di collaborazione e condivisione tra scuola, famiglia ed enti locali, è possibile predisporre e assicurare un contesto accogliente e favorevole alla crescita di un bambino adottato, dando avvio al suo successo scolastico e al suo progetto di vita. **(PTOF dell'Istituto)**



## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### **PREMESSA**

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour è una scuola altamente inclusiva, una scuola di tutti e di ciascuno, una scuola che da sempre promuove il successo formativo di ogni singolo alunno/alunna... una scuola che guarda, indistintamente, agli allievi e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto "diverso" .... una scuola che adotta una didattica inclusiva, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive...una scuola che favorisce un'ampia offerta formativa, ricca di opportunità per tutti.

Pertanto da anni l'Istituto Cavour accoglie e include alunni e alunne con cittadinanza non italiana, di ogni provenienza, confermando la propria connotazione di scuola inclusiva.

La presenza sempre più rilevante, negli ultimi anni, di alunni stranieri nelle Istituzioni scolastiche italiane, sia a livello comunitario ma soprattutto extracomunitario, ha reso necessari molteplici interventi sia normativi che confermano la scelta finora operata dal Ministero, rimarcando la direzione sempre più accelerata e sostenuta, sia pedagogici verso un modello integrato, interculturale e multiculturale.

Il seguente protocollo nasce dall'esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi del territorio, ai repentini cambiamenti della società, a seguito degli ultimi eventi drammatici e pertanto ai continui flussi migratori.

Tale multietnicità richiede un forte impegno da parte di tutte le componenti scolastiche per mettere in atto buone pratiche di inclusione e accoglienza.

Esso vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli. Intende inoltre illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare proprio l'inserimento scolastico.

Il Protocollo di accoglienza è un documento condiviso ed è parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e del PAI (Piano per l'Inclusione) in coerenza con le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico e della Legislazione vigente.

### **MISSION**

- *Comprendere e far propri i bisogni dell'utenza, favorendo la motivazione allo studio anche con mirate iniziative di prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi.*

- *Promuovere l'educazione, lo sviluppo della persona, la creatività e le potenzialità dei singoli.*
- *Promuovere la cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.*
- *Garantire l'educazione alla legalità e alla vita democratica.*
- *Promuovere, nel rispetto delle differenze etnico culturali, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.*
- *Agire secondo criteri di trasparenza, obiettività ed equità.*
- *Educare alla conoscenza di sé, del territorio, del patrimonio storico- artistico- culturale per vivere una cittadinanza attiva.*

## **VISION**

- *Scuola che colloca nel mondo... Scuola orientativa nelle discipline e nella scoperta di sé... Scuola che valorizza le differenze individuali (Pedagogia delle differenti forme cognitive) ... Scuola che valorizza le differenti forme d'intelligenza.*

## **LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale
- C.M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C.M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo n.286,25 luglio 1998 “disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- C.M. n.24/2006 febbraio “Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007
- Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 “Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR 2015
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR 2014
- Nota 381 del 4 marzo 2022 -accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse.

## **FINALITÀ**

Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico e educativo e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'inclusione e la riuscita scolastica e formativa.

## **OBIETTIVI**

Il protocollo di accoglienza dell'**ISTITUTO COMPRENSIVO DD1 CAVOUR** si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti stranieri in
- Adempimento delle indicazioni normative;
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ed offra pari opportunità;

- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **Il Consiglio di Classe/Sezione**

- Predisporre l'accoglienza del neoarrivato, favorendo l'instaurarsi di un clima di incontro e di dialogo all'interno della classe/sezione;
- Accerta le competenze del neoarrivato e dello studente di recente immigrazione per predisporre il necessario adattamento dei programmi;
- Ove necessario, stende il Piano Didattico Personalizzato, modificabile in itinere secondo necessità e base delle valutazioni intermedie e finale;
- Segnala gli studenti con difficoltà linguistiche riconducibili a recente immigrazione o anche al loro diverso background linguistico-culturale.

## **DESTINATARI**

I destinatari dell'esperienza risultano essere non solo gli alunni stranieri, ma tutti gli alunni iscritti e tutta la comunità educante.

## **FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA - ISCRIZIONE**

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di inclusione dell'alunno straniero, è in carico all'Ufficio di Segreteria e rappresenta anche il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Ai minori neo-arrivati in Italia viene riconosciuto il diritto-dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno, salvo che il numero degli alunni per classe sia già completo. (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n.394 art.45)

Compiti della segreteria:

- Raccogliere informazioni e i documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni (anagrafici, sanitari e scolastici);
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Verificare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica;
- Informare i genitori dell'effettivo inserimento nella classe/sezione.

## **FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE - ACCOGLIENZA**

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del ragazzo/a e della famiglia straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva inclusione dell'alunno straniero e coinvolgerà tutte le componenti scolastiche.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre incontri finalizzati a:

- Conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
- Presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola;
- Raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
- Illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe/sezione.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Scuola di adottare strategie adeguate sia relativamente alla classe/sezione in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da adottare.

### **FASE EDUCATIVO-DIDATTICA -PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

Il Dirigente Scolastico, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze ed abilità, propone l'assegnazione alla classe/sezione idonea.

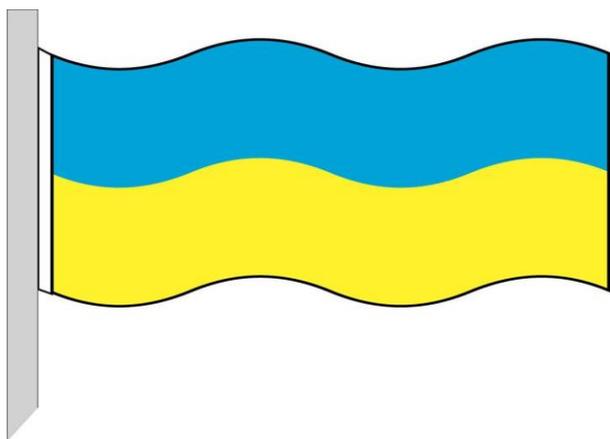
### **ACCOGLIENZA DEI MINORI - CRISI UCRAINA**

*Art. 11 Costituzione - L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; ...*

### **ЛАСКАВО ПРОСИМО ДО ІТАЛІЙСЬКОЇ ШКОЛИ – BENVENUTI NELLA SCUOLA ITALIANA**

Accogliere i minori stranieri in età scolare provenienti da contesti migratori (accompagnati o meno), che arrivano nel nostro paese a seguito di eventi drammatici (guerre o ancora eventi calamitosi) che interessano i loro paesi di origine in cerca di asilo (protezione e sicurezza) è un dovere etico dello Stato nonché civile e morale di tutto il popolo Italiano.

L'attuale crisi in Ucraina determinata dal conflitto rende necessario un protocollo di accoglienza assicurando contestualmente servizi di prima assistenza alla popolazione civile costretta a fuggire dai territori coinvolti dagli eventi bellici in atto, nella piena consapevolezza della difficoltà (aspetti organizzativi) derivanti dalla contingente situazione.



## **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE per l'Inclusione**

- Sviluppare un clima positivo nella classe/sezione.
- Costruire percorsi didattici partecipati.
- Partire dalle conoscenze e abilità pregresse degli alunni/e.
- Contestualizzare l'apprendimento, favorire la ricerca e la scoperta.
- Attivare interventi didattici personalizzati.
- Sviluppare negli allievi/e competenze metacognitive.
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere processi meta cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.

## **MISURE DISPENSATIVE**

All'alunno con BES - DSA è garantito un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e se è necessario sarà dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse potranno essere, a seconda della disciplina e del caso:

- La lettura ad alta voce
- La scrittura sotto dettatura
- Prendere appunti
- Copiare dalla lavagna
- Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- La quantità eccessiva dei compiti a casa
- L'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Altresì l'alunno con BES e con DSA potrà usufruire di strumenti compensativi che gli consentiranno di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permetteranno all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza.

A seconda della disciplina e del caso, potranno essere:

- Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- Tabella delle misure e delle formule geometriche
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- Software didattici specifici

## **RIFERIMENTI ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

*“L'emergenza sanitaria ha portato a provvedimenti normativi che hanno permesso di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale, per cui per tutta la*

***durata della sospensione delle attività' didattiche nelle scuole, la modalità di didattica a distanza ha avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali”.***

La DDI (didattica digitale integrata) è intesa non come sostitutiva, bensì come complementare alla didattica in presenza; è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che, iniziato l'anno scolastico in classe, si trovino nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità, oppure vivano l'esperienza della quarantena. La DDI si propone cioè di integrare e supportare la didattica quotidiana, il cui obiettivo primo è l'erogazione in presenza.

Leggendo le **Linee Guida** pubblicate dal Ministero dell'Istruzione il **7 agosto 2020**, cogliamo che la Didattica digitale integrata si configura come strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- La rispondenza a esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

### **Alunni con disabilità**

*Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica....*

### **Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati**

*Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida. Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale.*



## AREA DELLA FORMAZIONE

Per il prossimo anno scolastico è confermato l'impegno assunto dal Collegio Docenti e previsto dal PTOF e dalle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prof. Aldo Improta di implementare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti specializzati per le attività di sostegno e curricolari con la finalità di coinvolgerli come professionisti in grado di attivare modalità didattiche orientate all'inclusione che siano efficaci nella pratica didattica quotidiana. Già nei precedenti anni scolastici sono stati diffusi in modo chiaro i momenti di formazione proposti dai diversi enti di riferimento e sono stati promossi momenti di formazione interna (Dirigente Scolastico – Referente area diversabilità – Agenzie accreditate) rispetto alle buone pratiche per l'inclusione in particolare relativamente alla stesura dei PDP, incontri di Gruppi di Lavoro Tecnici (GLT), incontri del Gruppo Operativo per l'Inclusione (GLO), riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per favorire una reale condivisione degli strumenti di progettazione e valutazione al fine di renderli concretamente efficaci.

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, l'Istituto Cavour ha organizzato un corso di formazione rivolto a tutto il Personale docente per una didattica inclusiva per competenze, avente come tematiche ***“Metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento”*** e ***“Inclusione scolastica della disabilità: la nuova prospettiva sistemica”*** che hanno permesso di consolidare le competenze specifiche sui processi di apprendimento e sulle buone pratiche in relazione agli obiettivi didattici che si sono prefissati per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni, in modo particolare degli studenti con BES.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola sono stati utili a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare in positivo anche le situazioni di potenziale difficoltà.

### **Piano di Formazione dei Docenti**

Il Piano di Formazione dei docenti sarà strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nello scorso anno scolastico, sarà realizzato attraverso macrotematiche relative agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

A tal proposito, si terrà conto delle risultanze del rapporto di autovalutazione e si prevedranno azioni di formazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM.

Il progetto di formazione prevedrà per la scuola, seminari in presenza e in e-learning condotti Dirigente Scolastico, da personale interno con la formazione tra pari e da personale esterno, finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning tutoring, didattica attiva e laboratoriale) e innovativa, anche nell'ambito della Didattica digitale integrata (DDI);
- Realizzazione del Sistema Integrato "zerosei";
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari bisogni;
- Valutazione Scuola Primaria (Misure di accompagnamento-Valutazione Scuola Primaria –O.M. n. 172 del 04/12/2020);
- Realizzare e disseminare, attraverso le reti, una serie di linee-guida per le Buone Pratiche e le tematiche di Educazione Civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e dei temi della sostenibilità (legge 92/2019);
- Innovare le pratiche didattiche dando particolare rilievo allo sviluppo dei temi della creatività e dell'innovazione scientifico-tecnologica (STEM).



# SCUOLA DELL'INFANZIA

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

BAMBINO/A \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A. S. SUCCESSIVO	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .

(1) o suo delegato

### Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

### Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)


## 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina  
 A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del  
 GLO.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa

## 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

<b>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</b>

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di*

compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati	
----------------------------	--

conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
---	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione
---

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

<p>Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento</p> <p><i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i></p>	
--	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 9.00					
9.00 - 10.00					
10.00 - 11.00					
11.00 - 12.00					
12.00 - 13.00					
13.00 - 14.00					
14.00 - 15.00					
15.00 - 16.00					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

## Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare .....) )</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione di cui all'art. 3, comma 5<b>bis</b> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

## SCUOLA PRIMARIA

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA** rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

**DIAGNOSI FUNZIONALE** redatta in data \_\_\_\_\_

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE** approvato in data \_\_\_\_\_

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

<b>PEI PROVVISORIO</b>	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____  VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup>  .....  .

(1) o suo delegato

### Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
...	

## Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

### 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna  
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

—

*b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

—

—

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

**c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività

Strategie e Strumenti

--	--

## D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO →

capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati	
----------------------------	--

conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
---	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione..... ..... .....
--

### 8.3 Progettazione disciplinare

ITALIANO

.....

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....
-----------------------	--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 9.00					
9.00 - 10.00					
10.00 - 11.00					
11.00 - 12.00					
12.00 - 13.00					
13.00 - 14.00					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la	

prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	
--	--

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)  
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	
.....	
.....	
.....	

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

## Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare .....</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, di cui all'art. 3 comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____

	_____
--	-------

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico 2022/2023**

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso "Cavour"

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....  .

### Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

### 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a  
A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.*

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

*a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto)*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto: indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

---

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

<b>c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:</b>
<b>d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:</b>

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità**

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

## D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO →

capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

## 8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

### 8.3 Progettazione disciplinare

Italiano

[...]

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe</i>	
---	--

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 – 9.00						
9.00 - 10.00						
10.00 - 11.00						
11.00 - 12.00						
12.00 - 13.00						
13.00 - 14.00						

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____

### Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	
.....	
.....	
.....	

### 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

### Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare .....</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

*Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.*

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p><small>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</small></p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
----------------	--	-------

15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		

# SCHEDA MONITORAGGIO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Centro  
Territoriale  
Inclusione



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DDI - CAVOUR"  
MARCIANISE (CE)

## MONITORAGGIO BES VERIFICA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

**Alunno:** .....

**Scuola:** .....

**Classe:** .....

	Nessun miglioramento	Qualche miglioramento	Evidenti miglioramenti
Letture			
Scrittura			
Difficoltà ortografiche			
Calcolo			
Proprietà linguistica			
Caratteristiche del processo di apprendimento			
Difficoltà nel memorizzare			
Autonomia nello svolgimento di un compito			

**Strategie metodologiche e didattiche utilizzate:**

- Tutte quelle previste nel PDP
- Solo alcune
- Nessuna

Motivazioni:

.....

.....

**Attività programmate attuate:**

- Tutte
- Solo alcune
- Nessuna

Motivazioni:

.....

**Misure dispensative adottate:**

- Tutte quelle previste nel PDP
- Solo alcune di quelle previste

- Nessuna di quelle previste nel PDP

Motivazioni:

.....

**Strumenti compensativi adottati:**

- Tutti quelli previsti nel PDP
- Alcuni di quelli previsti
- Nessuno di quelli previsti

Motivazioni:

.....  
.....

**Criteri e modalità di verifica e valutazione:**

1. Secondo quanto previsto dal PDP
2. Con alcune modifiche
3. Non sono stati adottati i criteri e le modalità previste dal PDP

Motivazioni:

.....

**Rapporti con la famiglia:**

- Soddisfacenti
- Difficoltà nella comunicazione
- Assenti

Motivazioni:

.....  
.....

**Osservazioni e suggerimenti:**

.....

Marcianise, .....

I DOCENTI

\_\_\_\_\_



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"  
MARCIANISE (CE)**

Modello di  
**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**  
Anno Scolastico 2022/2023

Scuola primaria..... classe.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

**1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica 1</b>	Redatta da ..... presso ..... in data .....  Interventi riabilitativi ..... Effettuati da.....con frequenza ..... Nei giorni ..... con orario ..... Specialista/i di riferimento..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti ..... .....
<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Aspetti emotivo- affettivo- motivazionali 2 - 3</b>	
<b>Caratteristiche percorso didattico progresso 4</b>	
<b>Altre osservazioni 5</b>	

**Note**

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto...) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro ...)
3. Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema ...
4. Documentazione del percorso scolastico progresso attraverso colloquio e/o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).
5. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.

**2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI**

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

<b>LETTURA</b>		Diagnosi	Osservazione
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
<b>SCRITTURA</b>		Diagnosi	Osservazione
	Tipologia errori dettato		
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione		
	Grafia		
<b>CALCOLO</b>		Diagnosi	Osservazione
	A mente		
	Scritto		
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>		Diagnosi	Osservazione

#### Note

4. *Diagnosi specialistica*
5. *Prove standardizzate e/o semistrutturate*
6. *Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura ....)*
7. *Schede di autovalutazione (come leggo ... come scrivo ... come studio ...)*
8. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*
9. *Comprensione dei messaggi orali e scritti*
10. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*
11. *Competenza linguistica (fonologica, lessicale, morfologica e sintattica)*
12. *Leggere e scrivere correttamente i numeri, imparare le tabelline, eseguire calcoli scritti ...*

### 3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	

Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

### Note

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)
2. Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.
3. Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

#### 4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi..)
- Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico,...)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo,...)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

#### 4. b STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

### 5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese	
Musica	
Arte/immagine	
Scienze motorie	

<b>AREA STORICO-GEOGRAFICA</b>	
<b>Storia</b>	
<b>Geografia</b>	
<b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>	
<b>Matematica</b>	
<b>Scienze</b>	
<b>Tecnologia</b>	

### Note

Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali 2012** e il **Curricolo di scuola** elaborato all'interno del P.T.O.F , previsto dalla **Legge n. 107 del 13/072015**, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare **percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente...**

- nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua "diversità"
- riproponendo contenuti con modalità e linguaggi differenti
- individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze.

### 6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (*"Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo"*);
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).

### 7.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

### 8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche ... sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali ...)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale

**N.B.** - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

## **9.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

## **10. PATTO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione ...)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

Insegnanti di classe

Dirigente scolastico

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Genitori

\_\_\_\_\_

Tecnico competente (se ha partecipato alla stesura del documento)

\_\_\_\_\_



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"**  
**MARCIANISE (CE)**

Modello di

# **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Anno Scolastico 2022/2023

Scuola secondaria.....

Indirizzo di studio.....

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

## **1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica <sup>1</sup></b>	Redatta da ..... presso ..... in data .....  Specialista/i di riferimento : .....  Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti ..... .....
<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Caratteristiche percorso didattico progresso <sup>2</sup></b>	
<b>Altre osservazioni <sup>3</sup></b>	

### **Note**

5. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista

2. Documentazione del percorso scolastico progresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.

3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

## 6. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

<b>LETTURA</b> (velocità, correttezza, comprensione)	diagnosi	osservazione
<b>SCRITTURA</b> (tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)	diagnosi	osservazione
<b>CALCOLO</b> (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazione
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>	diagnosi	osservazione

### Note

13. Informazioni da diagnosi specialistica
14. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
15. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
16. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
17. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
18. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

## 7. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione<sup>1</sup>
- Relazionalità con compagni/adulti <sup>2</sup>
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico

- Capacità organizzative <sup>3</sup>
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà <sup>4</sup>
- Senso di autoefficacia <sup>5</sup>
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

### Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....*
2. *Sa relazionarsi, interagire,....*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

## 8. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche ( <i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i> )	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni ( <i>date, definizioni, termini specifici delle discipline,....</i> )	
Capacità di organizzare le informazioni ( <i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i> )	

### Note

Informazioni ricavabili da:

- *diagnosi/incontri con specialisti*
- *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

## 9. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico,...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto,...*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature,...*)

**Nota** *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

## 10. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- Registrazioni

- Testi con immagini
- Altro

**Nota** Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

## 11. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

- (disciplina o ambito disciplinare):.....  
 .....  
 (disciplina o ambito disciplinare) :.....  
 .....  
 (disciplina o ambito disciplinare):.....  
 .....  
 (disciplina o ambito disciplinare):.....  
 .....

### Note

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili.***

## 12. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

## 13. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio

- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

## 10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro ( es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

## 11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

**N.B.** - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

## 12. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

*(N.B. validi anche in sede di esame)*

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

## 13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,...)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

*Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

#### **14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO**

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

##### **ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL .....**

*c.1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

*c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

**Art.12.7** *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

**Regolamento Valutazione** CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

##### **Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

*1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Genitori

Studente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Tecnico competente (se ha partecipato)

\_\_\_\_\_



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"  
MARCIANISE (CE)**

Plesso/sede .....  
Primaria       Secondaria

**Piano di Studio Personalizzato (PSP) per  
studenti stranieri  
Anno scolastico 2022/2023**

**SCHEDA DATI**

Cognome e nome: .....

Classe: .....

Luogo e data di nascita: .....

Mese e anno di arrivo in Italia: .....

Carriera scolastica:

- Tipologia di scuola frequentata nel Paese d'origine: .....

- Scuole frequentate in Italia: .....

Lingua d'origine: .....

Lingue studiate oltre a quella d'origine: .....

In Italia vive con i genitori       con altri (specificare).....

**SITUAZIONE DI PARTENZA**

Livello di competenza della lingua italiana (Barrare con una crocetta)

- Livello 0      nessuna conoscenza della lingua italiana
- Livello A1      uso elementare della lingua, comprensione e produzione di semplici messaggi telegrafici
- Livello A2      uso elementare della lingua, comprensione e produzione di frasi semplici
- Livello B1      uso indipendente della lingua, comprensione e produzione di testi semplici su argomenti familiari ed esperienziali
- Livello B2, C1 e C2      uso indipendente e competente della lingua, comprensione di testi complessi su argomenti concreti e astratti, espressione chiara e dettagliata

Altre eventuali informazioni:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**IL CONSIGLIO DI CLASSE/IL TEAM DOCENTE INTENTE METTERE IN ATTO LE SEGUENTI RISORSE/AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI:**

(Barrare con una crocetta)

- alfabetizzazione di base in orario curricolare
- alfabetizzazione di secondo livello in orario curricolare
- allineamento nelle lingue straniere in orario curricolare
- studio assistito in orario curricolare
- recupero metodologico in orario curricolare
- recupero per alcune discipline
- sostegno disciplinare con l'intervento di mediatori
- tutoraggio tra pari in orario curricolare
- utilizzo di testi facilitati
- corso avanzato L2

Il Consiglio di Classe/team docente , tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI ESSENZIALI (MINIMI)</b>
<b>ITALIANO</b>	
<b>INGLESE</b>	
<b>FRANCESE</b>	
<b>STORIA</b>	
<b>GEOGRAFIA</b>	

<b>MATEMATICA</b>	
<b>SCIENZE</b>	
<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>MUSICA</b>	
<b>ARTE IMMAGINE</b>	
<b>SCIENZE MOTORIE SPORTIVE</b>	
<b>RELIGIONE</b>	

#### **OBIETTIVI TRASVERSALI:**

- ✓ **Promuovere l'inserimento e l'integrazione all'interno della classe di appartenenza**
- ✓ **Valorizzare l'identità culturale**
- ✓ **Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare**
- ✓ **Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo**
- ✓ **Favorire la crescita globale di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico dell'alunno**

#### **METODOLOGIA**

<b>TIPO DI VERIFICHE:</b>	<b>DISCIPLINA</b>
<b>Prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)</b>	
<b>Completamento</b>	
<b>Semplici produzioni scritte</b>	
<b>Semplificazione del testo</b>	
<b>Questionari</b>	
<b>Tabelle/schemi/mappe concettuali</b>	
<b>Tempi di verifica più lunghi</b>	
<b>Altro....</b>	

#### **VALUTAZIONE**

**VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE:**

- la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase alfabetizzazione in lingua italiana/ di acquisizione della lingua italiana
- la valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di acquisizione della lingua italiana.

**VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:**

la valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- ✓ percorso scolastico pregresso
- ✓ risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- ✓ risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- ✓ motivazione, partecipazione, impegno
- ✓ progressione e potenzialità d'apprendimento

Luogo e Data \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

.....

**Il Consiglio di classe/Il team docente**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I Genitori o chi fa le veci** .....



**C**entro  
**T**erritoriale  
**I**nclusione



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR"**  
**MARCIANISE (CE)**

**SCHEDA DI SINTESI FINALE**

**ALUNNO:**

Frequentante la sezione/classe \_\_\_\_\_ della scuola dell'infanzia/ Primaria/ Secondaria I Grado

**Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe**

Docente specializzato per il sostegno, n. ore settimanali \_\_\_\_

Assistenza specialistica, n. ore settimanali \_\_\_\_

L'alunno/a

**ha seguito / non ha seguito** la programmazione di classe

**ha seguito** la programmazione di classe con particolari adattamenti e semplificazioni

**ha seguito in parte** la programmazione di classe

**ha seguito una programmazione individualizzata in tutte le aree disciplinari ha seguito una programmazione individualizzata in alcune aree disciplinari**

**La programmazione prevista dal PEI è stata svolta:**

totalmente

in parte

Il programma non è stato completamente svolto per:

mancanza di tempo

scelte didattiche particolari

aspettative non corrispondenti al reale livello dell'alunno/alunna

altro (*specificare*)

**Si è reso necessario apportare alcune modifiche al PEI iniziale?**

NO

SI (*specificare i cambiamenti apportati*)

**Fattori che hanno rallentato l'attività didattica e l'apprendimento:**

assenze dell'alunno/a

cambiamento dei docenti

scarsa autostima/paura dell'insuccesso

altro (*specificare*)

**Fattori che hanno facilitato l'attività didattica e l'apprendimento:**

motivazione dell'alunno  
coinvolgimento dell'alunno  
uso di sussidi  
esperienze laboratoriali  
clima di classe positivo  
collaborazione tra docenti  
altro (*specificare*)

**Intervento individualizzato all'esterno della classe:**

molte volte            diverse volte            alcune volte            mai  
spazi utilizzati:    aula            palestra            laboratorio            altro

Ha partecipato alle seguenti visite, uscite, viaggi d'istruzione:

**Partecipazione:**

efficace    sufficiente    inadeguata

**Interesse:**

efficace    sufficiente    inadeguato

**Impegno e puntualità:**

costante    sufficiente    discontinuo

**SVILUPPO DELLA PERSONALITA'**

**SVILUPPO DELLA CAPACITA' RELAZIONALE**

**SVILUPPO DEGLI ASPETTI COGNITIVI**

**SVILUPPO DELLE AUTONOMIE**

**Le finalità educative generali del PEI**

sono state raggiunte  
sono state sostanzialmente raggiunte  
sono state parzialmente raggiunte  
non sono state raggiunte

**Le competenze e gli obiettivi di apprendimento disciplinari stabiliti nel PEI**

sono state raggiunti  
sono state sostanzialmente raggiunti  
sono state parzialmente raggiunti  
non sono state raggiunti

**Modalità di  
verifica:**

prove comuni alla classe  
prove differenziate

**Valutazioni e verifiche:**

tempi, procedure e strumenti comuni agli altri alunni  
tempi più lunghi  
strumenti compensativi o ausili per    tutte    quasi tutte le discipline

QUALI: .....

**Colloqui con la famiglia:**

Regolari  
Saltuari  
inesistenti

**Incontri Scuola – Famiglia - Asl svolti durante l'anno scolastico: (*indicare data*)**

1.

2.

Marcianise \_\_\_\_\_

I Docenti

\_\_\_\_\_

## Criteria Prove Scritte Esami di Stato Scuola Secondaria di 1° Grado

Prova	Materia	Motivazione e modalità
Prova/e comune/i	Italiano	
	Matematica	
Prova/e differenziata/e	Italiano	
	Matematica	
Strumenti e spazi da utilizzare		
Tipologia assistenza		
Altre strategie previste (specificare)		

## Criteria Conduzione Colloquio Pluridisciplinare

tesina scritta multidisciplinare  
esposizione di argomenti a piacere delle diverse discipline  
argomenti correlati  
materiale visivo/scritto inerente gli argomenti scelti: testo letterario, carta geografica, opera d'arte ...  
mappe concettuali multidisciplinari  
domande su tutta la programmazione

Marcianise, \_\_\_\_\_

I Docenti

\_\_\_\_\_

# CONCLUSIONI

L'Istituto Comprensivo DD1 Cavour con il Piano Annuale per l'Inclusione, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di alunni e alunne che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Vuole dare una risposta ad ogni esigenza, una risposta completa e rispettosa, perché la situazione di una persona va letta e compresa profondamente in modo olistico e complesso, da diverse prospettive, e in modo interconnesso e reciprocamente causale.

Ogni alunno e alunna è in realtà un bisogno educativo speciale in quanto ogni persona è diversa dall'altra, con stili di apprendimento diversi; la diversità, che è un patrimonio della comunità, sottende diversi stili cognitivi, diverse modalità di apprendimento che implicano una didattica flessibile, inclusiva che non integri, ma includa gli studenti nel tessuto sociale. Per questo occorre valutare il **contesto** in cui gli alunni sono inseriti e **l'ambiente socio culturale ed emozionale** delle relazioni che è lo stimolo o la negazione all'inclusività.

E' attraverso il lavoro sui contesti e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene specificato anche dall'I.C.F.

*Nel 2001, l'Organizzazione Mondiale della Sanità è pervenuta alla stesura della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), che **individua la disabilità come il risultato della relazione tra condizione di salute, fattori personali e ambientali.***

*Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un lavoro scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazioni.*

Occorre quindi partire dall'ambiente, valutare il vissuto in ogni sua caratteristica affinché si possa eliminare o diminuire ciò che limita l'inclusione e la realizzazione dell'individuo in ogni suo aspetto: sociale, relazionale, lavorativo, domestico.

## Per questo il Piano Annuale per l'Inclusione si propone di:

- **INDIVIDUARE** tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
- **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento degli alunni con BES.

*Non va dimenticato come il paradigma dell'inclusione è che "le scuole dovrebbero accogliere tutti i bambini indipendentemente dalle loro condizioni fisiche, intellettuali, sociali, emotive, linguistiche o di altro tipo"; che "l'obiettivo della scuola ... è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale" attraverso "percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno"; che le comunità educanti devono "saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate" (Indicazioni nazionali 2012). Individualizzazione e personalizzazione, strategie didattiche diverse, ma convergenti nell'accompagnare ogni alunno al successo formativo e presenti negli ordinamenti italiani, sotto varie forme, da decenni, non sono di fatto collegate a una "certificazione" o a una pianificazione codificata, ma costituiscono strumenti di diritto allo studio per tutti.*

Il Piano Annuale dell'Inclusione è risultato fondamentale soprattutto a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, durante la quale tutta la scuola non si è mai fermata...ha fatto sentire la sua presenza e vicinanza. Per cui i consigli di classe e l'equipe pedagogiche sono stati chiamati a riorganizzare, rimodulare la progettazione didattica in riferimento soprattutto agli obiettivi di apprendimento e alle strategie attivate di ciascuna classe/sezione sulla base delle esigenze circa l'emergenza sanitaria. Quindi sono stati rimodulati i piani di studio previsti dalla progettazione curriculare d'inizio anno scolastico e delle unità di apprendimento definiti per discipline e campi d'esperienza.



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 – CAVOUR"  
MARCIANISE (CE)**

Prot. n. 3729/IV.1  
del 14/06/2022

**Piano per l'Inclusione  
a.s. 2022/2023**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>47</b>
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	46
<b>2. disturbi evolutivi specifici 12 (sec. 1° gr.) 6 (Primaria)</b>	<b>30</b>
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	15
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>200</b>
➤ Socio-economico	85
➤ Linguistico - culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	60
➤ Altro	20
<b>Totali</b>	<b>277</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>47</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>35</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>8</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>7</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>/</b>
<b>Docenti tutor/mentore</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>				
	Altro:	<b>SI</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:	<b>SI</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>X</b>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>					

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Promozione di una politica inclusiva condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione)</p> <p>Applicazione dell'ICF – Promozione Modello bio psicosociale</p> <p>PEI ai sensi del D.Lgvo n. 66/2017</p> <p>LINEE GUIDA - Adozione nuovo modello PEI – D.M. N. 182 DEL 29/12/2020</p> <p>Potenziamento del tutoring all'interno dei consigli di classi/interclasse/intersezione</p> <p>Favorire la relazione e l'interazione</p> <p>Organizzazione degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) – GLT (Gruppo di lavoro tecnico) – GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) -</p> <p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Condivisione di buone prassi nel percorso di auto formazione</p> <p>Formazione/Informazione su didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva</p> <p>Realizzazione di specifici percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento ai servizi</p> <p>Realizzazione di specifici percorsi di formazione indirizzati a docenti specializzati e curricolari</p> <p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <p>Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con BES nelle varie aree tenendo conto delle specifiche situazioni soggettive, adottando strumenti compensativi e/o dispensativi ritenuti più idonei.</p> <p>Adattamento dei descrittori del documento di valutazione secondo le potenzialità dei singoli alunni.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)</p> <p>Comitato Scientifico Didattico (CSD)</p> <p>Aree Dipartimentali</p>

Docenti curricolari

Docenti specializzati per le attività di sostegno

Relativamente ai PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina/campo d'esperienza di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione degli alunni con BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Assegnazione di un educatore che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione/inclusione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Coinvolgimento dei CTS. Corsi di formazione/informazione/aggiornamento.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche " terapie occupazionali" attraverso corsi pomeridiani. Istituzione del comitato genitori.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Il curriculum di Istituto è molto attento ed orientato alla promozione dell'inclusione scolastica e molti sono i progetti riconducibili all'ambito dell'Inclusione sociale, della Sostenibilità ambientale e della persona e della Prevenzione del disagio giovanile. Particolare attenzione sarà posta alla prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyber bullismo, alla prevenzione del disagio e di ogni forma di discriminazione, al coinvolgimento degli studenti nella conoscenza dei nuclei fondanti dell'educazione civica: costituzione, Sostenibilità e cittadinanza Digitale, alle attività laboratoriali, alle attività sportive viste come momento importante di socializzazione e partecipazione collettiva, ai percorsi di passaggio tra un ordine di scuola all'altro, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

### **ACCOGLIENZA**

L'accoglienza di alunni/studenti con BES all'inizio del percorso scolastico;

L'accoglienza di alunni/studenti con BES in corso d'anno;

L'accoglienza degli alunni/studenti con DSA;

L'accoglienza di alunni/studenti stranieri, profughi di guerra, adottati;

Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.

Riorganizzazione del GLI attraverso gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus/confronto di casi.

Organizzazione di GLT (Gruppo di Lavoro tecnico) con iniziative di collaborazione e tutoring fra

docenti, di documentazione e costituzione di banche dati, incontri periodici con la famiglia.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Strutturazione di una banca dati per le buone pratiche.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici. Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico/formativa/laboratoriali/relazionali. Finanziamenti per le nuove tecnologie.

Fondi specifici per progetti di inclusione alunni DA/BES/DSA

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Coordinamento con le FF.SS Orientamento e Continuità e relative commissioni.

Coinvolgimento delle scuole dei diversi ordini di scuola per orientare gli alunni secondo le loro naturali predisposizioni e attitudini.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 Giugno 2022**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 Giugno 2022**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Aldo Improta**